



5



Complesso monumentale di San Vincenzo al Volturno

Info

COMPLESSO MONUMENTALE DI SAN VINCENZO AL VOLTURNO
Strada Statale 158 snc, 86071 Castel San Vincenzo (IS)
Tel. +39 0874 1865234
pm-mol@beniculturali.it
www.musei.molise.beniculturali.it

Orari di visita / Opening times

www.musei.molise.beniculturali.it/musei

Biglietti / Tickets

Intero: 5,00 euro

Ridotto: 2,00 euro

Visite guidate e laboratori didattici su prenotazione a cura di Me.MO Cantieri Culturali APS



BetaGamma editrice

Vicende storiche

Il complesso benedettino di San Vincenzo al Volturno è il più vasto e meglio conservato sito monastico altomedievale in Europa.

Il percorso di visita

1. Il Ponte della Zingara risale al XVII secolo e permette l'accesso all'area archeologica.
2. In quest'area è stato ritrovato un sistema di pontili lignei databili al IX secolo.
3. Corridoio di ingresso al complesso monastico pavimentato in laterizi.
4. La Chiesa Nord o Chiesa di Epifanio è un edificio di culto ad un'unica navata con abside trilobata e sopraelevata. Costruita nel IX secolo, si installa sui resti di una chiesa tardoantica.
5. La Cripta di Epifanio si trova al di sotto del presbiterio della Chiesa Nord. Molte delle scene rappresentate sono relative ad episodi della vita di Cristo, tra cui l'Annunciazione, la gravidanza di Maria e la rappresentazione della Natività. Una scena di particolare interesse è quella della Crocifissione alla quale assiste, in ginocchio, un uomo che un'iscrizione permette di identificare con l'abate Epifanio (824-842). Un altro gruppo di scene è relativo al martirio di Lorenzo e Stefano, i due protomartiri delle chiese d'Oriente e d'Occidente. Il culmine della narrazione giunge nella parte absidale della cripta, dove si richiamano alcune visioni avute da Giovanni evangelista e riportate nel Libro dell'Apocalisse.
6. La Chiesa Sud o San Vincenzo Minore viene costruita nella seconda metà dell'VIII secolo.
7. La Corte a giardino è un ambiente a pianta trapezoidale con portici sostenuti da colonne, capitelli e basi di spoglio.
8. Il vestibolo è un piccolo ambiente di forma irregolare, pavimentato in laterizi, con pareti affrescate nella fascia inferiore. Lungo il lato est corre un bancale in muratura.
9. La Sala dei Profeti è così chiamata per il tipo di decorazione a fresco che adornava la parete ovest. Datata agli inizi del IX secolo, questa deco-

razione mostra una fila di personaggi, i dodici Profeti, disposti sotto archi policromi, che reggono dei cartigli.

10. Il refettorio monastico è un ampio vano rettangolare diviso in due da una spina muraria centrale sulla quale si impostavano una serie di colonne a sostegno del tetto.
11. Il corridoio ovest correva ai piedi del Colle della Torre ed aveva la funzione di collegare il complesso di San Vincenzo Minore con quello di San Vincenzo Maggiore.
12. Il *lavatorium* o lavabo collettivo consentiva ai monaci di pulirsi le mani ed il viso prima del consumo dei pasti.
13. Le cucine monastiche, scavate solo in parte, erano in funzione durante il IX secolo.
14. La basilica di San Vincenzo Maggiore, consacrata nell'808, aveva l'accesso dal lato lungo settentrionale, un impianto a tre navate, ciascuna conclusa da un'abside, ed era priva di transetto. La navata centrale era delimitata ad ovest da una *pergula* (serie di colonnine o pilastri che separava il presbiterio dal popolo). Alla spalle di essa si dipartivano due rampe di scale che conducevano al presbiterio rialzato al di sopra della cripta anulare a pianta centrale cruciforme. In questa cripta erano conservate le reliquie di San Vincenzo. Le pareti erano decorate a fresco con figure di santi e monaci. Tra la fine del X e l'inizio dell'XI secolo venne aperto l'ingresso sulla facciata orientale, realizzando un grande avancorpo su cui era impostata la scala monumentale. Questa conduceva all'atrio, detto *paradisus*, circondato da portici. Pochi decenni più tardi, di fronte all'entrata della chiesa venne edificata una torre alta circa 25 metri, probabilmente con funzione di campanile. Alle due estremità del portico ovest vennero erette altre due torri da cui forse era possibile accedere alle navate laterali.
15. Alla fine dell'XI secolo, venne eretta la cappella di Santa Restituta. Il pavimento in *opus sectile* conserva lo schema decorativo di tipo geometrico, ed è probabilmente da attribuire a maestranze di Costantinopoli.
16. Officine per la lavorazione dei metalli, dei laterizi e del vetro.

History

The Benedictine complex of San Vincenzo al Volturno is the largest and best preserved early medieval monastic site in Europe.

Itinerary

1. The 17th century Ponte della Zingara leads to the archaeological area.
2. A series of timber wharves dating to the 9th century were found in this area.
3. Entrance corridor paved in tiles leading to the monastic complex.
4. The north church or church of Epiphanius is a cult building with a single nave, and raised trilobed apse. Built in the 9th century, it stands on the remains of a late antique church.
5. The Crypt of Epiphanius is situated below the presbytery of the north church. Many of the scenes depicted are episodes from the life of Christ, including the Annunciation, Mary's pregnancy and a representation of the Nativity. One scene of particular interest is the Crucifixion, watched by a kneeling man who an inscription identifies as the Abbot Epyphanius (824-842). Another group of scenes relates to the martyrdom of St. Lawrence and St. Stephen, the two proto-martyrs of the Eastern and Western churches. The narration arrives at its culmination with the paintings in the apsidal part of the crypt, representing the visions seen by John the Evangelist written in the Book of the Apocalypse.
6. The south church or San Vincenzo Minore was built in the second half of the 8th century.
7. The courtyard and garden has a trapezoidal plan with porticoes supported by reused columns, capitals and bases.
8. The vestibule is a small irregular space, paved with tiles. The lower part of the walls are frescoed. There is a masonry-built bench running along the east side.
9. The Hall of the Prophets is named after the fresco that decorated the west wall. Dated to the 9th century, it shows the twelve prophets in a row

under polychrome arches holding scrolls.

10. The monastic refectory is a large rectangular room divided in two by a low central wall along the top of which stood a series of columns supporting the roof.
11. The west corridor skirted the foot of the Colle della Torre and linked the complex of San Vincenzo Minore with that of San Vincenzo Maggiore.
12. The *lavatorium* or collective washroom allowed the monks to wash their hands and faces before going to take their meals.
13. The monastic kitchens, only partially excavated, functioned during the 9th century.
14. The basilica of San Vincenzo Maggiore was consecrated in 808. The entrance was on the long north side, and it had a central nave and two aisles each ending in an apse and did not have a transept. The central nave was delimited to the west by a *pergula* (series of small columns or pillars which separated the presbytery from the people). Behind it were two flights of stairs leading to the raised presbytery situated above the annular cruciform crypt. The relics of San Vincenzo were housed in this crypt. The walls were decorated with frescoes of saints and monks. Between the late 10th and early 11th century, an entrance was opened in the east facade, with the construction of an imposing forepart and monumental staircase. This led to the atrium, the *paradisus*, surrounded by colonnades. A few decades later, a tower 25 metres high was built in front of the church entrance, probably a bell-tower. Two towers were also built, one at each end of the west portico, from which the lateral aisles could be entered.
15. The chapel of Santa Restituta was built in the late 11th century. The *opus sectile* floor preserves the geometric decorative scheme, which can probably be attributed to artisans from Constantinople.
16. Metal, brick/tile and glass making workshops.

